

(98/C 102/160)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2759/97
di Gerhard Schmid (PSE) alla Commissione
(1° settembre 1997)

Oggetto: Biglietto familiare per le ferrovie europee

In Francia e Germania esiste una cosiddetta «carta famiglia» per le ferrovie, reciprocamente riconosciuta.

1. Non sarebbe auspicabile introdurre all'interno dell'Unione europea un biglietto familiare di questo tipo, valido per le reti ferroviarie di tutti gli Stati membri, per promuovere l'attrattività delle ferrovie e favorire le famiglie?
2. La Commissione intende avviare un'iniziativa in questo senso? In caso negativo, per quale motivo? In caso affermativo, che tipo di iniziativa?

Risposta data dal sig. Kinnock a nome della Commissione

(7 Ottobre 1997)

Nel riconoscere l'evidente utilità dei biglietti ferroviari familiari sia per favorire le famiglie che per promuovere l'uso delle ferrovie, la Commissione ritiene che i sistemi tariffari e le riduzioni siano materia di competenza degli enti ferroviari, in linea con la loro indipendenza di gestione.

Inoltre, in base al principio di sussidiarietà, spetta agli Stati membri decidere in quale misura incentivare le riduzioni tariffarie nei servizi di trasporto pubblici.

Di conseguenza, la Commissione non intende portare avanti un'iniziativa specifica riguardante biglietti ferroviari familiari validi in tutta Europa.

(98/C 102/161)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2761/97
di Willi Görlach (PSE) e Barbara Schmidbauer (PSE) alla Commissione
(1° settembre 1997)

Oggetto: Reclami contro aeroporti e linee aeree in materia di servizi di assistenza a terra

1. Nel 1994 la Commissione ha avviato diverse procedure di reclamo contro aeroporti e linee aeree perché essi avrebbero costituito senza motivo un monopolio nel campo dei servizi di assistenza a terra. Qual'è lo stato di avanzamento di queste procedure e, in particolare, della procedura contro la società Flughafen Frankfurt/Main AG?
2. È certo che la volontà del Consiglio dei ministri per i trasporti di conciliare gli aspetti di trasporto e di concorrenza, così com'è stata espressa nella direttiva adottata il 24 ottobre 1996 sulla base dell'articolo 84 del trattato CE, sia pienamente rispettata anche nel quadro delle procedure della Commissione? La Commissione intende rispettare le disposizioni di deroga della direttiva sui servizi di assistenza a terra e vegliare alla loro applicazione, in particolare per quanto concerne la disposizione di cui all'articolo 9 in base alla quale, nel caso di provati vincoli di spazio o di capacità disponibile, un aeroporto può essere esentato, sino al più tardi al 1° gennaio 2003, da una prematura apertura al mercato?

Risposta data dal sig. Van Miert in nome della Commissione

(26 settembre 1997)

1. La Commissione ha archiviato un certo numero delle procedure in questione non appena il mercato è stato aperto ad un secondo fornitore di assistenza a terra. È stato questo, ad esempio, il caso degli aeroporti spagnoli e dell'aeroporto di Dublino. Il mercato dei servizi di assistenza aeroportuale sarà aperto ad un secondo fornitore anche ad Atene il 1° gennaio 1998, cioè un anno prima della data prevista dalla direttiva 96/67/CEE del Consiglio del 24 ottobre 1996 relativa all'accesso al mercato dell'assistenza a terra negli aeroporti della Comunità (1). Per quanto riguarda l'aeroporto di Francoforte, l'istruzione è tuttora in corso.